

a) **Fondo contribuzione soggettiva**, concernente i montanti contributivi di spettanza degli iscritti, pari ad euro 182.506.433,86 nel 2003 ed euro 220.586.527,12 nel 2004, la cui movimentazione è riepilogata nel prospetto seguente:

(prospetto n. 27)

(in migliaia di euro)

FONDO CONTRIBUZIONE SOGGETTIVA	2002	2003	var. %	2004	var. %
totale fondo al 1/1	112.344	144.023	28	182.506	27
+ Accantonamento contribuzione soggettiva	25.755	29.604	15	32.239	9
+ Rivalutazione montanti contributivi soggettivi	4.950	6.078	23	7.101	17
+ Incrementi per maggior amm.re anni precedenti	1.438	3.298	129	576	-83
+ Acc.to contribuzione da riscatto	0	763	-	428	-44
- Quota stornata al Fondo conto pensioni	265	1.069	303	1.899	78
- Restituzione montanti e rettifiche in diminuzione	199	191	-4	365	91
totale fondo al 31/12	144.023	182.506	27	220.586	21

b) **Fondo conto pensioni**⁵⁶, la cui consistenza al 31 dicembre del 2003 e del 2004, per effetto della movimentazione riepilogata nel prospetto che segue, è stata, rispettivamente, di euro 1.187.706,77 e di euro 2.819.602,79:

(prospetto n. 28)

(in migliaia di euro)

FONDO PENSIONI	2002	2003	var. %	2004	var. %
totale fondo al 1/1	0	238		1.188	399
+ Acc.onto per pensionamenti (storno dal fondo contr.ne soggettiva)	265	1.069	303	1.899	78
- Utilizzi per pagamenti pensioni	27	119	340	267	124
totale fondo al 31/12	238	1.188	399	2.820	137

Secondo quanto riferito dall'Ente, l'ammontare residuo del fondo al 31/12/2004 garantirebbe oltre 13,9 annualità delle pensioni in essere alla stessa data, in base alle valutazioni riportate nell'ultimo bilancio tecnico attuariale⁵⁷.

c) **Fondo conto separato indennità di maternità**, euro 888.857,95 nel primo esercizio ed euro 40.140,30 nel secondo, che accoglie l'eventuale avanzo del gettito della contribuzione di maternità, rispetto alle erogazioni per lo stesso titolo, accumulato negli anni.

(prospetto n. 29)

(in migliaia di euro)

FONDO CONTO SEPARATO INDENNITÀ DI MATERNITÀ	2002	2003	var. %	2004	var. %
totale fondo al 1/1	47	299	536	889	197
+ Accantonamento	252	618	145	3	-100
- Utilizzi	0	28	-	852	2.943
totale fondo al 31/12	299	889	197	40	-96

⁵⁶ L'ammontare del Fondo è destinato a garantire le prestazioni previdenziali in essere e qualora non fosse capiente, l'articolo 17, comma secondo, dello Statuto della Fondazione prevede la possibilità di utilizzare, per la necessaria integrazione, le disponibilità presenti nel Fondo conto di riserva.

⁵⁷ Vedi paragrafo 11.

- **B2 Il Fondo svalutazione crediti** per interessi e sanzioni, con incidenza del 5% in entrambi gli anni, che rappresenta la svalutazione integrale, in conseguenza dell'applicazione del più favorevole regime previsto dal provvedimento di sanatoria scaduto il 28 febbraio 2003, dei crediti per sanzioni ed interessi scaturenti da irregolarità commesse fino al 31 dicembre 2001, e la svalutazione parziale, nella misura del 25%, degli analoghi crediti per le irregolarità commesse successivamente a tale data.

- **B3 I debiti verso iscritti**, incidenti in eguale misura (3%) in entrambi gli esercizi e relativi ad esposizioni debitorie dell'Ente nei confronti degli iscritti, riferite ad eccedenze di contributi versati, sanzioni applicate e quant'altro.

C) I conti d'ordine, infine, sono stati pari a 19,532 milioni di euro in entrambi gli esercizi e rappresentano delle annotazioni per memoria che non costituiscono attività e passività in senso stretto, derivando da fatti gestionali che non influiscono quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico dell'esercizio, ma potrebbero produrre i loro effetti in futuro.

9.1 Gestione del patrimonio mobiliare

Il patrimonio della Fondazione è costituito da valori mobiliari (immobilizzazioni, attività finanziarie ed altro), oltre che dall'immobile sede dell'Ente.

Secondo quanto previsto dall'articolo 1 del "Regolamento per la gestione esterna del patrimonio", questo può essere dato in gestione a più soggetti esterni, appartenenti alla categoria degli intermediari finanziari, ovvero a banche, società di intermediazione mobiliare, società di gestione del risparmio e compagnie di assicurazione, con sede statutaria in uno dei paesi aderenti all'Unione Europea⁵⁸.

In proposito giova ricordare che i risultati negativi degli esercizi precedenti, hanno indotto gli organi della Fondazione a modificare i criteri generali di investimento⁵⁹, passando da una logica di investimento agganciata ad

⁵⁸ L'Ente, tenuto conto della scadenza dei tre contratti in essere con le società di gestione prevista per il 30/6/2003 e visti i risultati delle singole gestioni, ha deciso di rinnovare, per il successivo triennio, quelli stipulati con due società e di risolvere il terzo, prorogandolo, tuttavia, dapprima fino al 31/12/2003 e poi fino al 31 marzo 2004, al fine di definire il passaggio dei titoli e delle quote ad un nuovo gestore.

⁵⁹ Delibera n. 14/02 del 30 novembre 2002; il carattere innovativo rispetto al pregresso tende ad assicurare: una maggiore prudenza nell'impiego dei mezzi finanziari per garantire non solo la conservazione del patrimonio, ma anche un rendimento certo e quanto più prossimo al tasso di rivalutazione annualmente applicato ai montanti contributivi degli iscritti; una più incisiva presenza sui mercati mondiali nella forma dell'investimento "strategico" pluriennale, che interessa le

uno o più indici di mercato, alla loro composizione ottimale tempo per tempo e, quindi, ad un rendimento "relativo" rispetto ai mercati medesimi, ad una di tipo "total return", nella quale l'obiettivo è il rendimento assoluto dell'investimento, indipendentemente dal mercato o dallo strumento tecnico utilizzato per raggiungerlo⁶⁰.

La nuova struttura degli investimenti risponderebbe, secondo quanto riferito dall'Ente, ad una logica di portafoglio costituito da una struttura principale finalizzata al raggiungimento di un risultato finanziario netto equivalente al costo della rivalutazione dei montanti contributivi degli iscritti ed alla protezione del patrimonio, e da una componente accessoria avente come obiettivo la crescita del patrimonio nel lungo termine. A tal fine, sempre secondo notizie fornite dall'Ente, il portafoglio complessivo al 31 dicembre 2004, era costituito:

- per il 39% da azioni e fondi comuni di tipo azionario;
- per l'11% da fondi "hedge";
- per il 12% da fondi comuni di tipo "total return" a capitale protetto;
- per il 14% da titoli di stato e fondi comuni di tipo obbligazionario;
- per il 24% da obbligazioni strutturate a capitale garantito emesse da primari istituti di credito di rilevanza internazionale.

La nuova allocazione delle componenti del patrimonio mobiliare, completata all'inizio del 2004, comprende anche una quota di immobilizzazioni finanziarie, di cui si è già detto, rappresentata dalle azioni e dai fondi azionari posseduti al 31 dicembre 2002, ammontante, al 31 dicembre 2004, ad € 71.543.158,40, che è considerata strategica e necessaria per assicurare nel tempo l'assolvimento dei compiti istituzionali e come tale da conservare in portafoglio per un congruo periodo di tempo.

I dati esposti nel prospetto e nel grafico seguenti evidenziano nel 2003, oltre le componenti di detta quota immobilizzata, una rilevante posta, pari a circa 75 milioni di euro, consistente in operazioni di pronti contro termine, mentre nel 2004 assumono particolare rilievo gli "altri investimenti", costituiti da due obbligazioni strutturate a capitale garantito per complessivi 20 milioni di

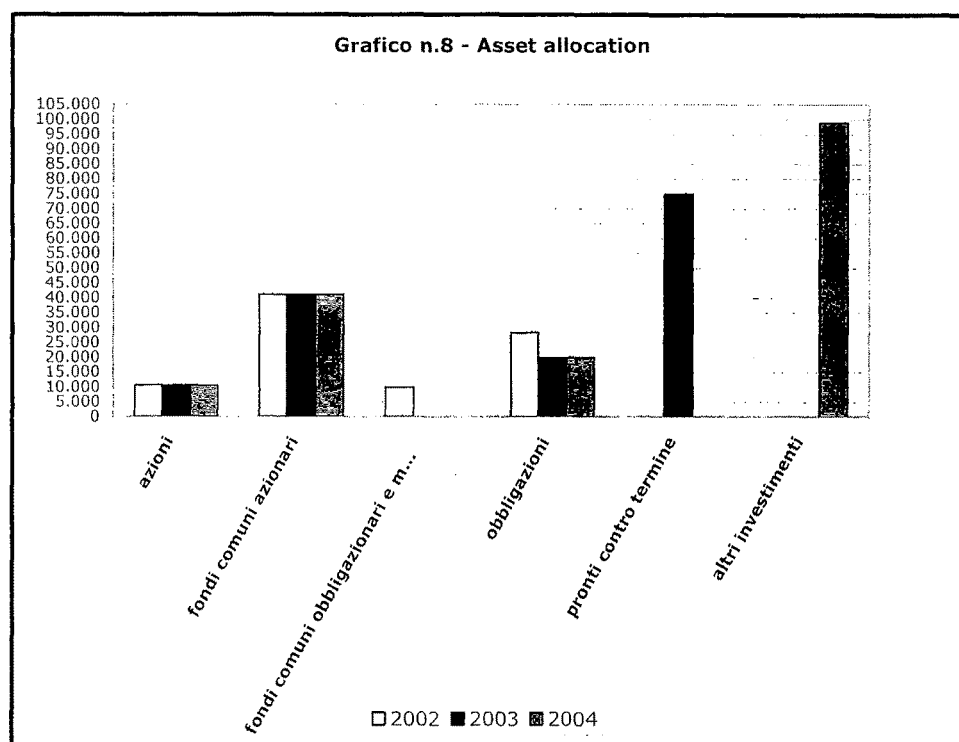
"immobilizzazioni finanziarie"; la costante ricerca delle più opportune modalità di investimento delle cospicue entrate contributive, per conseguire un rendimento netto più redditizio ed adeguato rispetto al mantenimento della liquidità sui conti correnti bancari.

⁶⁰ La logica di investimento "total return" permette un approccio agli investimenti più flessibile mediante l'uso di strumenti finanziari evoluti quali obbligazioni strutturate a capitale garantito, fondi "hedge", obbligazioni a capitale garantito agganciate al mercato dei crediti ed altri strumenti.

euro, due fondi comuni di tipo "total return" per un totale di 20 milioni di euro, due gestioni patrimoniali "total return" per un controvalore di 39 milioni di euro e due fondi di tipo "hedge" per un totale di 24 milioni di euro, il tutto pari ad oltre 98,8 milioni di euro.

(prospetto n. 30)

ASSET ALLOCATION		(in migliaia di euro)								
		2002	%	var. %	2003	%	var. %	2004	%	var. %
azioni Gencasse	totale a	234	0	0	0	0	-	0	0	-
azioni euro		5.561	7	-5	5.522	4	-1	5.522	3	0
azioni UK		2.806	3	-9	2.806	2	0	2.806	2	0
azioni Usa		2.074	2	-79	2.073	1	0	2.073	1	0
	totale b	10.441	12	-45	10.401	7	0	10.401	6	0
fondi com. azionari	totale c	41.142	45		41.141	28	0	41.141	24	0
fondi com. obblig. e monet.	totale d	9.872	11	-66	0	0	-100	0	0	-
obbligazioni	totale e	28.419	32	-8	20.000	14	-30	20.000	12	0
pronti contro termine	totale f	0	0	-	74.999	51	-	0	0	-100
altri investimenti	totale g	0	0	-	0	0	-	98.829	58	-
	totale generale	90.108	100	13	146.541	100	63	170.371	100	16



I risultati della gestione del patrimonio mobiliare, a chiusura dei due esercizi considerati, sono riportati nel prospetto e nel grafico che seguono:

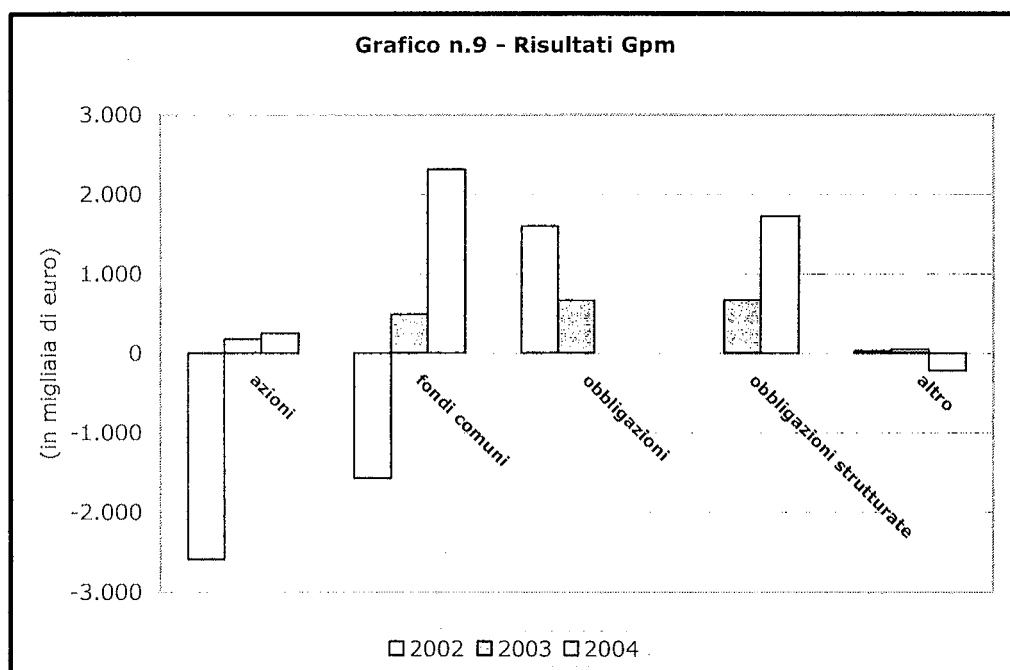
(prospetto n. 31)

(in migliaia di euro)

RISULTATI DELLA GPM*	2002			2003			2004		
	ricavi	costi	saldo**	ricavi	costi	saldo**	ricavi	costi	saldo**
azioni	1.015	3.608	-2.593	190	16	174	247	0	247
fondi comuni	766	2.342	-1.576	629	146	483	3.032	718	2.314
obbligazioni	2.502	900	1.602	1.576	915	661	953	14	939
obbligazioni strutturate	0	0	0	670	0	670	1.725	0	1.725
altro	28	0	28	45	0	45	502	721	-219
totale	4.311	6.850	-2.539	3.110	1.077	2.033	6.459	1.453	5.006

(*) Gestione del patrimonio mobiliare.

(**) Saldo comprensivo dei costi di gestione del patrimonio mobiliare e delle imposte.

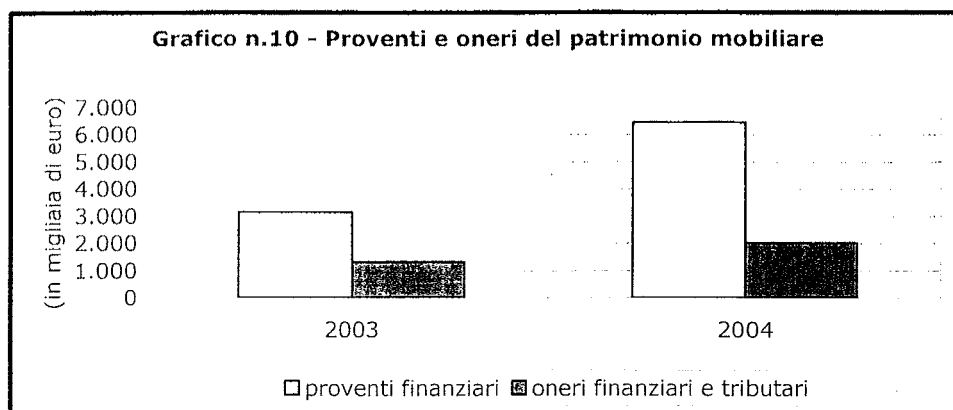


L'analisi dei dati esposti evidenzia che, a differenza del 2002, non si sono registrate perdite, salvo che nel 2004 per la voce "altro". Questa comprende ricavi per 502 mila euro (interessi attivi su c/c Gpm, differenze positive su futures e interessi attivi su pronti contro termine) e costi per 721 mila euro (differenze negative su futures, svalutazioni di attività finanziarie) con conseguente saldo negativo di 219 mila euro.

Quanto al **rendimento del settore**, i dati complessivi riportati nei prospetti e nel grafico che seguono indicano un generale miglioramento, considerato che, a fronte del rendimento netto in valore assoluto negativo del

2002 (-2,814 milioni di euro), si sono registrati rendimenti netti per 1.822 milioni di euro nel 2003 e 4.440 milioni di euro nel 2004, corrispondenti a +1 e +3 per cento.

(prospetto n. 32)		(in migliaia di euro)		
		2002	2003	2004
Asset allocation (valore contabile al 31.12)	totale A	90.108	146.541	170.371
RENDIMENTO DEL PATRIMONIO MOBILIARE		2002	2003	2004
<u>proventi finanziari</u>				
- interessi attivi su obbligazioni		1.668	1.329	8
- interessi attivi su obbligazioni strutturate		0	670	1.725
- interessi attivi su pronti contro termine		0	33	115
- utili su cambi		159	32	0
- dividendi azionari		281	181	248
- plusvalenze da alienazione titoli		2.052	655	2.813
- interessi attivi su c/c con società di gestione mobiliare		28	11	22
- retrocessione commissioni su fondi comuni		90	166	248
- crediti d'imposta su dividendi		73	37	0
- scarti positivi di emissione		34	31	462
- differenziali positivi su futures		-	-	365
- dividendi da fondi comuni		-	-	453
totale B	4.385	3.145	6.459	
<i>variazione %</i>	<i>-15</i>	<i>-28</i>	<i>105</i>	
<u>oneri finanziari</u>				
- commissioni e spese gestione titoli (costi gestione Gpm)		221	66	64
- svalutazione attività finanziarie		524	0	228
- differenziali negativi su futures		0	0	494
- perdita su cambi		1.271	638	7
- minusvalenze su titoli		5.042	423	724
- scarti negativi di emissione		14	15	0
totale C	7.072	1.142	1.517	
<u>oneri tributari</u>				
- imposta d. lgs n. 461/97		0	88	415
- Ires		-	-	87
- Irpeg su dividendi partecipazioni		127	93	0
totale D	127	181	502	
totale E = (C+D)	7.199	1.323	2.019	
<i>variazione %</i>	<i>-20</i>	<i>-82</i>	<i>53</i>	
- rendimento netto in valore assoluto F = (B-E)		2002	2003	2004
- rendimento netto in % G = (F/A*100)		-2.814	1.822	4.440
		-3	1	3



In ordine alle **quotazioni di mercato dei titoli immobilizzati**, il valore, al costo storico, delle azioni e dei fondi di tipo azionario è pari ad € 51.543.158,40 ed a chiusura dell'esercizio 2002 il loro valore di mercato era rappresentato da € 43.133.741,24 (-16,32%).

Nella tabella che segue sono evidenziate le differenze intervenute con riferimento alle quotazioni di mercato alla fine del 2003 e del 2004, scomposte per singole tipologie di asset:

(prospetto n. 33) (in euro)

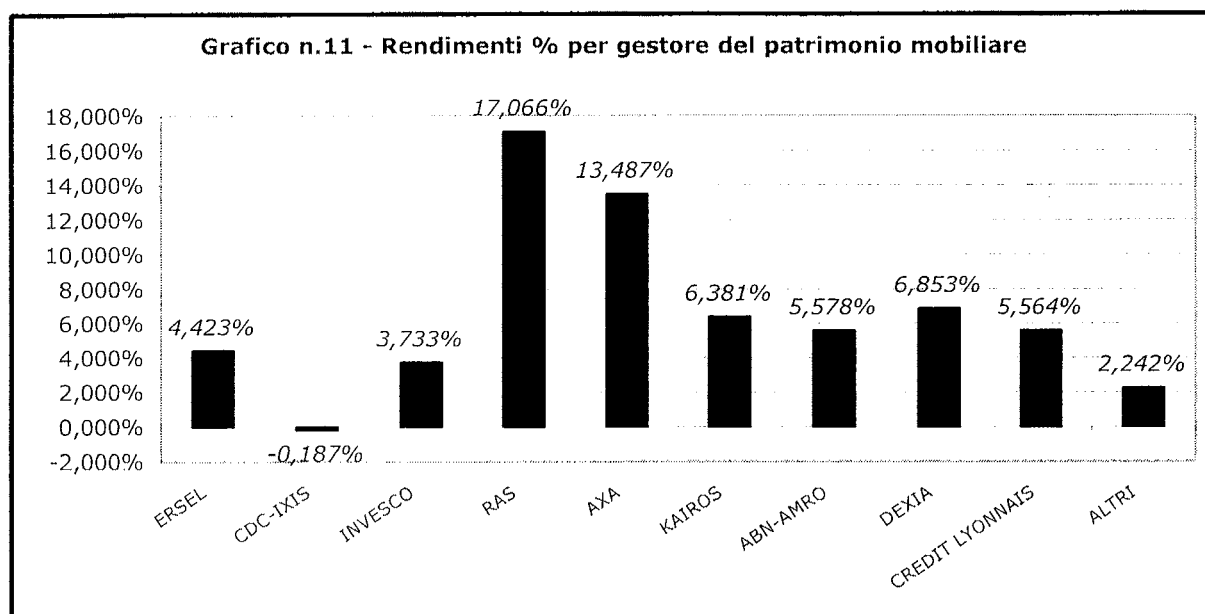
	Differenze assolute			Differenze %		
	2003-2002	2004-2003	Totale	2003-2002	2004-2003	Totale
Azioni area euro	659.411,73	562.423,82	1.221.835,55	15,51%	11,45%	28,73%
Azioni non area euro	435.438,45	145.033,11	580.471,56	12,72%	3,76%	16,96%
Fondi comuni azionari	1.356.922,00	692.663,16	2.049.585,16	4,29%	2,10%	6,48%
totale	2.451.772,18	1.400.120,09	3.851.892,27	6,24%	3,35%	9,81%

Dai dati esposti si evince che l'apprezzamento, nel biennio considerato, dei titoli azionari immobilizzati è stato di € 3.851.892,27 in valore assoluto, corrispondente al 9,81%, sicché non è stato ancora recuperato, per intero, il valore storico dei titoli stessi.

In proposito il Collegio dei sindaci, pur prendendo atto del parziale recupero di valore intervenuto, ha posto in evidenza la necessità che gli Organi responsabili dell'Ente valutino l'opportunità del mantenimento degli attuali criteri generali di investimento per tale posta del patrimonio.

I risultati raggiunti da ogni singolo gestore, espressi in percentuale lorda a valori di mercato ed in base al tempo di effettivo impiego delle risorse, sono riportati nel grafico seguente ed evidenziano una situazione eterogenea, giacché a fronte di due rendimenti molto al di sopra della media, la maggior parte dei gestori ha raggiunto percentuali dal 4,4 al 6,8 per cento ed uno,

addirittura, ha riportato un risultato negativo anche nel settore azionario dove altri hanno conseguito rendimenti decisamente positivi, tanto da indurre l'Ente a revocare il mandato di gestione:



Il rendimento delle disponibilità liquide, infine, ha risentito della riduzione avutasi in tale settore nel 2004, rispetto al cospicuo ammontare dei depositi nei due esercizi precedenti, per effetto della diversa allocazione data al complesso delle disponibilità finanziarie, sicché il rendimento in valore assoluto è stato di 882 mila euro nel 2003 e di 349 mila euro nel 2004, pari allo 0,05% nel primo anno ed allo 0,12% nel secondo.

(prospetto n. 34)

(in migliaia di euro)

RENDIMENTO DEPOSITI IN C/C		2002	2003	var. %	2004	var. %
- consistenza c/c con Istituto di credito	totale A	33.029	17.055	-48	2.767	-84
- cassa	totale B	0	1	-	1	0
- disponibilità liquide	totale A + B	33.029	17.056	-48	2.768	-84
- interessi attivi su c/c con Istituto di credito	totale C	397	902	127	371	-59
- interessi passivi su c/c		0	0	-	0	-
- spese e commissioni bancarie		1	2	100	3	50
- fidejussione acquisto sede		1	0	-100	0	-
- spese incasso contributi		22	18	-18	19	6
	totale D	24	20	-17	22	10
	saldo E = (C - D)	373	882	136	349	-60

Sebbene i dati complessivi della gestione propongano un panorama diverso rispetto a quello negativo dell' esercizio 2002 e siano da interpretare nell'ampio contesto dell'andamento dei mercati finanziari mondiali, è necessario, tuttavia, che l'Ente continui a perseguire con sempre maggiore incisività una politica di investimenti, fondata sul costante monitoraggio delle scelte operative e del tempestivo riesame dei criteri generali di investimento, che consenta, per quanto possibile, di individuare, con l'ausilio delle società di gestione e di validi ed affidabili consulenti del settore, strumenti finanziari con funzioni anticicliche, tali da limitare gli eventuali andamenti negativi del mercato, nel rispetto della compatibilità della prudenza e sicurezza nella gestione con la remuneratività degli investimenti, al fine di assicurare l'essenziale equilibrio tra gli obiettivi gestionali ed i fini istituzionali della Fondazione, alla quale è demandata la tutela previdenziale di una particolare categoria professionale.

In tale ambito operativo, non va trascurato che i nuovi strumenti di investimento, anche se non direttamente correlati all'andamento dei mercati finanziari, non ne annullano completamente il rischio sistematico proprio di tale comparto, per cui sarà necessario, dopo un congruo periodo di utilizzo, procedere ad un'attenta valutazione dei risultati che saranno conseguiti.

10. RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI

Il rendiconto finanziario, sebbene non espressamente citato dalla normativa sul bilancio, fa parte delle informazioni complementari necessarie per la rappresentazione, oltre che della situazione patrimoniale e del risultato economico, anche della situazione finanziaria al termine di ogni esercizio. Esso riassume l'attività di finanziamento dell'Ente, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività svolta, l'attività di investimento durante l'esercizio, le variazioni della situazione patrimoniale – finanziaria avvenute nell'esercizio e le correlazioni esistenti tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

In altri termini, nel rendiconto finanziario si rappresentano le operazioni di gestione che forniscono liquidità e quelle che determinano assorbimento di liquidità nel corso dell'esercizio considerato.

A tal fine, le operazioni di gestione che determinano variazioni alle entrate ed alle uscite finanziarie dell'Ente sono riportate nel rendiconto finanziario dei flussi, costituito dal rendiconto dei flussi totali (c.d. "prospetto delle fonti e degli impegni") e dal rendiconto dei flussi di cassa (c.d. "cash-flow statement"), documenti che forniscono la spiegazione dei movimenti finanziari intervenuti nell'esercizio, indicando le cause che li hanno determinati.

10.1 Rendiconti finanziari dei flussi totali

(prospetto n. 35)

(in migliaia di euro)

Rendiconto finanziario dei flussi totali		2003	2004
fonti		consuntivo	
- <u>fonti interne</u>			
risultato dell'esercizio	3.368	4.756	
amm. immob. immateriali	103	26	
amm. immob. materiali	209	220	
utilizzo fondo amm. immob. immateriali	0	0	
utilizzo fondo amm. immob. materiali	-3	0	
acc. Tfr	15	18	
utilizzo fondo Tfr	0	0	
acc. fondo svalut. crediti	2.493	1.362	
utilizzo fondo svalut. crediti	-406	-1.297	
acc. fondo conto contributo soggettivo	39.553	40.344	
utilizzo fondo conto contributo soggettivo	0	-365	
utilizzo fondo indennità maternità	-28	-852	
acc. fondo indennità maternità	618	3	
a	45.922	44.215	
- <u>disinvestimenti patr.li di capitale immobilizzato</u>			
diminuzione immob. immateriali	0	0	
diminuzione immob. materiali	0	0	
diminuzione immob. finanziarie	274	0	
b	274	0	
- <u>disinvestimenti patr.li di capitale circolante</u>			
diminuzione altri crediti	904	0	
diminuzione disponibilità liquide	15.972	14.288	
c	16.876	14.288	
- <u>fonti esterne di terzi a medio e lungo termine</u>			
prestiti a medio e lungo termine	0	0	
d	0	0	
- <u>fonti esterne di terzi di breve termine</u>			
aumento debiti v/fornitori	127	0	
aumento debiti v/personale	19	28	
aumento debiti v/istituti previdenziali	0	12	
aumento debiti v/altri	14	0	
aumento debiti v/iscritti	2.898	413	
aumento debiti v/organismi statutari	0	0	
aumento debiti diversi	0	15	
aumento ratei e risconti passivi	86	0	
aumento debiti tributari	90	270	
diminuzione ratei e risconti attivi	0	128	
diminuzione note credito da ricevere	0	1	
e	3.234	867	
totale fonti (a+b+c+d+e)	66.306	59.370	

(prospetto n. 36)		(in migliaia di euro)	
Rendiconto finanziario dei flussi totali		2003	2004
impieghi		consuntivo	
- investimenti patr.li in capitale fisso			
immob. immateriali		3	81
immob. materiali		749	115
immob. finanziarie		20.000	0
a		20.752	196
- investimenti patr.li in capitale circolante			
incremento attività finanziarie		36.708	23.830
incremento disponibilità liquide		0	0
incremento crediti contributivi v/iscritti		8.463	2.482
incremento note credito da ricevere		2	0
incremento ratei e risconti attivi		205	0
incremento altri crediti		0	32.306
b		45.378	58.618
- rimborso di fonti di terzi a medio e lungo termine			
pagamento prestazioni patrimoniali		120	267
pagamento Tfr		3	0
c		123	267
- rimborso di fonti di terzi a breve termine			
diminuzione debiti diversi		46	0
diminuzione ratei e risconti passivi		0	15
diminuzione debiti tributari		0	0
diminuzione debiti v/altri		0	114
diminuzione debiti v/fornitori		0	154
diminuzione debiti v/organismi statutari		7	6
diminuzione debiti v/iscritti		0	0
d		53	289
totale impieghi (a+b+c+d)		66.306	59.370

La forma di rendiconto finanziario scelta dall'ENPAM è quella a sezioni divise e contrapposte, rilevando distintamente le "fonti" delle risorse, raggruppate per provenienza, e gli "impieghi" delle stesse, raggruppati per destinazione. In sintesi, i flussi totali di ciascuno degli esercizi 2003 e 2004, secondo le fonti di provenienza e gli impieghi di destinazione, sono stati, rispettivamente, di oltre 66.306 e 59.370 milioni di euro, con una diminuzione di circa il 10 % nel secondo anno rispetto al precedente.

10.2 Rendiconti finanziari dei flussi di cassa

(prospetto n. 37)

(in migliaia di euro)

Rendiconto finanziario dei flussi di cassa		2003	2004
		consuntivo	
fonti di liquidità			
a) <u>liquidità generata dalla gestione reddituale</u>			
risultato dell'esercizio		3.368	4.756
<i>rettifiche in più (meno) relative a voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:</i>			
amm. immob. immateriali		103	26
amm. immob. materiali		209	221
utilizzo fondo amm. immob. immateriali		0	0
utilizzo fondo amm. immob. materiali		-3	0
acc. Tfr		15	18
utilizzo fondo Tfr		-3	0
acc. fondo svalut. crediti		2.493	1.362
utilizzo fondo svalut. crediti		-406	-1.297
acc. fondo conto contributo soggettivo		39.552	40.344
utilizzo fondo conto contributo soggettivo		0	-365
utilizzo fondo indennità maternità		-28	-852
acc. fondo indennità maternità		618	3
<i>altre rettifiche:</i>			
aumento attività finanziarie		-36.708	-23.830
aumento crediti verso iscritti		-8.463	-2.482
aumento altri crediti		0	-32.306
diminuzione altri crediti		904	0
pagamento prestazioni previdenziali		-120	-268
diminuzione note credito da ricevere		0	1
aumento note credito da ricevere		-2	0
diminuzione ratei e risconti attivi		0	128
aumento ratei e risconti attivi		-205	0
aumento debiti verso iscritti		2.898	413
aumento debiti verso personale		20	28
diminuzione debiti verso organi statutari		-7	-6
diminuzione debiti verso fornitori		0	-154
aumento debiti verso fornitori		127	0
aumento debiti tributari		90	270
aumento debiti verso enti prev.li e ass.li		0	12
diminuzione debiti verso altri		0	-114
aumento debiti verso altri		14	0
aumento debiti diversi		0	15
diminuzione debiti diversi		-46	0
aumento ratei e risconti passivi		86	0
diminuzione ratei e risconti passivi		0	-15
a		4.506	-14.092
b) <u>altre non ricorrenti</u>			
aumento debiti verso fornitori per immob.		0	0
assunzione nuovi mutui		0	0
ricavi vendita immob.		274	0
b		274	0
totale fonti di liquidità c (a+b)		4.780	-14.092
impieghi di liquidità			
acquisizione cespiti patrimoniali:			
immob. immateriali		-3	-81
immob. materiali		-749	-115
immob. finanziarie		-20.000	0
pagam. debiti a medio e lungo termine		0	0
totale impieghi di liquidità d		-20.752	-196
aumento (diminuzione) di liquidità e (d-c)		-15.972	-14.288
disponibilità liquide a inizio esercizio f		33.029	17.056
disponibilità liquide a fine esercizio g (f-e)		17.057	2.768

Nei rendiconti finanziari dei flussi di cassa sopra riprodotti sono evidenziate le capacità dell'Ente di generare, nei due anni in esame, movimenti finanziari per effetto dell'attività gestionale svolta. Con essi si forniscono informazioni utili a comprendere e comparare il valore delle variazioni intervenute nella situazione patrimoniale-finanziaria e connesse a movimentazioni di disponibilità liquide, intese come cassa, depositi a vista (cash) ed altri depositi di denaro immediatamente prelevabili senza rischio di cambiamento di valore (cash equivalent).

Lo scopo è di consentire la valutazione della situazione finanziaria dell'Ente in termini di capacità di affrontare impegni finanziari a breve, di autofinanziamento, di effetti sulla posizione finanziaria degli investimenti effettuati e quant'altro, e a tal fine i flussi che hanno determinato le variazioni delle disponibilità liquide sono classificati in base alla tipologia o alla natura dell'operazione che li ha generati.

In sintesi, come riportato nel prospetto che segue, le disponibilità liquide a fine di ciascuno degli esercizi 2003 e 2004, considerate le disponibilità all'inizio, la liquidità generata dalla gestione reddituale, i ricavi dalla vendita di immobilizzazioni e gli impieghi di liquidità, ammontavano, rispettivamente, ad € 17.056.290,63 ed € 2.768.045,78, con una diminuzione di liquidità dell'84% al 31 dicembre 2004.

(prospetto n. 38)		(in migliaia di euro)	
Oggetto	2003	2004	
Disponibilità liquide al 1° gennaio	33.029	17.056	
Liquidità generata dalla gest.ne reddituale	4.506	- 14.092	
Ricavi dalla vendita di immobilizzazioni	274	0	
Impieghi di liquidità	- 20.752	- 196	
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	17.056	2.768	
variazione %		-84	

In particolare, **nel 2003** gli impieghi di liquidità hanno riguardato un'obbligazione strutturata di 20 milioni di euro facente parte delle immobilizzazioni finanziarie, a fronte di liquidità generata dalla gestione per 4,5 milioni di euro e di ricavi derivanti dalla vendita di immobilizzazioni per 274 migliaia di euro, sicché le disponibilità liquide a chiusura di esercizio ammontavano a oltre 17 milioni di euro, costituiti, prevalentemente, dai contributi riscossi nel mese di novembre.

Nel 2004 la liquidità generata dalla gestione reddituale si è contratta principalmente per gli effetti permutativi relativi all'impiego delle risorse, nonché per l'ammontare dei crediti verso gli iscritti e verso terzi, per cui a chiusura dell'esercizio le disponibilità liquide erano rappresentate da oltre 2.7 milioni di euro⁶¹.

11. BILANCIO TECNICO

Gli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sono tenuti ad assicurare che la gestione economico-finanziaria garantisca l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale⁶².

La Fondazione ha provveduto, quindi, alla redazione, con l'ausilio di un attuario esterno, del bilancio tecnico attuariale del fondo di previdenza per gli psicologi al 1° gennaio 2003, con proiezione su un arco temporale di 40 anni⁶³, approvato dal Consiglio di indirizzo generale con deliberazione n. 03/04 del 22 maggio 2004, previo parere favorevole del Collegio dei sindaci formulato nella seduta del 22 aprile 2004.

Nella compilazione del documento si è considerato, innanzi tutto, che la gestione è basata sulla "capitalizzazione dei contributi individuali" versati dagli iscritti e sono stati presi in considerazione i trattamenti pensionistici erogati dal fondo, valutandone l'andamento sulla base di una serie di ipotesi demografiche ed economico-finanziarie.

Per quanto attiene agli sviluppi previsionali, le basi tecniche utilizzate sono state:

- a) le probabilità di morte, ottenute da quelle della popolazione generale italiana (dati ISTAT 1999), ridotte del 70% fino al 60° anno di età e progressivamente aumentate fino ad arrivare al 100% all'80° anno di età;
- b) le frequenze di invalidità, poste pari al 15% di quelle della popolazione generale, tenuto conto della scarsa tendenza degli iscritti a richiedere tale prestazione;

⁶¹ Per l'analisi dettagliata delle singole poste si rinvia al paragrafo n. 9 – Stato patrimoniale.

⁶² D. lgs. 30 giugno 1994, n. 509, articolo 2, comma 2.

⁶³ Il precedente bilancio tecnico attuariale è riferito al 1° gennaio 2000.

- c) la probabilità di morte degli invalidi, ottenuta maggiorando del 50% quelle di cui al punto a);
- d) le frequenze di morte dei vedovi/e, di cui al modello previsionale NIPPO (Coppini), e le probabilità di lasciare famiglia, secondo detto modello, ridotte al 70%.

In merito, poi, alle ipotesi economico finanziarie si è tenuto conto delle direttive contenute nella circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in data 4 novembre 1999 e, pertanto, si è ipotizzato:

- un incremento annuo del costo della vita del 2,5% per il 2003 e successivamente pari a quello previsto dal Dpef (1,7% nel 2004 ed 1,5% dal 2005 in poi);
- un tasso di incremento dei redditi professionali della categoria pari al 4,4%, 4,5% e 3,7% negli anni 2003 – 2005 e successivamente pari al 3,5%;
- un tasso di capitalizzazione dei conti individuali ottenuto sulla base del PIL nominale del 3,3% per il 2003 e successivamente sulla base del PIL nominale previsto nel Dpef (4,4%, 4,1%, 4,2% negli anni 2004-2006 e successivamente 4,3%);
- un tasso di rendimento dei capitali pari, per il 2003, al 2,5% delle giacenze patrimoniali medie e successivamente al 4%, corrispondente a quello previsto per la capitalizzazione dei contributi soggettivi.

Ai fini delle valutazioni sono stati anche adottati dei coefficienti di capitalizzazione delle pensioni in pagamento, utilizzando quelli elaborati dall'INPS al tasso del 2%.

Per quanto attiene lo sviluppo della collettività assicurata, tenuto conto dell'incremento annuale registrato nel quinquennio precedente, nonché delle indicazioni fornite dalla categoria, si è ipotizzata una crescita di 1.000 unità nel quinquennio 2003-2007 e di 500 unità nel successivo decennio 2008-2017, fino a raggiungere, dopo detto decennio, 28.500 unità, ritenute stabili.

La composizione per età e caratteristiche (lavoratori dipendenti e liberi professionisti) è stata mantenuta inalterata rispetto alla situazione rilevata al 31 dicembre 2002, mentre la composizione per età, sesso, categoria e redditività dei nuovi ingressi è stata desunta dai nuovi iscritti del biennio 2001-2002.

Quali ulteriori ipotesi di lavoro si è considerato: